



Maison  
LE CASE

COLTO, RAFFINATO, COSMOPOLITA:  
LO STILE MAISON DECLINATO NELLE DIMORE PIÙ ESCLUSIVE



Assolo virtuoso della seduta Yiban Yiban, di Maisondada, in un interno dublinese: postazione preferita dell'adorato cane di famiglia, il bulldog francese Bastian.

# COLOR POWER

INTENSE EMOZIONI CROMATICHE  
IN UN RESTYLING A DUBLINO, CURATO DA  
UNO STUDIO TUTTO AL FEMMINILE

di CHIARA CORRIDORI - foto BARBARA CORSICO





Accordo di linee nel soggiorno con il tavolino Podia, ferm Living, la poltroncina Yiban Yiban, Maisondada, e la luce Carousel, di Utu Soulful Lighting. Il caminetto è attualizzato da piastrelle CE.SI. Nell'altra pagina, Fiona Stone, designer di Kld. (a sinistra), e Róisín Lafferty, creative director e owner dello stesso brand.

**G**ioiosa e ricercata, questa dimora nel cuore di Ranelagh – zona residenziale a sud di Dublino – svela un'ideale complicità tra eclettismo ed eleganza. La speciale alchimia è opera di Róisín Lafferty e del suo team targato Kingston Lafferty Design (Kld.), lo studio da lei fondato nel 2010 e del quale è direttrice creativa. Insignita di riconoscimenti prestigiosi e nominata, nel luglio di quest'anno, presidente dell'Institute of Designers in Ireland, la professionista ha interpretato con estro gli interni per una giovane coppia e il loro bebè.

«La casa, di epoca vittoriana, era già stata rinnovata da Noji Architects. Il nostro progetto ha riconfigurato gli ambienti adattandoli alla personalità dei proprietari, che chiedevano un raffinato mood easy living: un luogo intimo per la famiglia (compreso Bastian, il bulldog francese), idoneo al contempo ad accogliere le opere d'arte e a ricevere gli amici», spiega Róisín. La scelta di campo è stata l'esaltazione delle impronte preesistenti, conservando sia gli elementi storici (archi, modanature e il camino) sia quelli più intriganti del precedente revamping, in primis la struttura lignea tridimensionale che scorre lungo il soffitto e i muri della cucina confinante con un corner per la lettura.

## LE TINTE SONO PROPOSTE IN UNA RICCA GAMMA DI GRADAZIONI, DALLE PIÙ SATURE FINO ALLE NOTE SOFT. COME UNA SCALA MUSICALE DISCENDENTE

Uno sfondo su cui si è innestato un nuovo codice stilistico, in una partitura di forme seduttivamente sinuose, che scongiurano tuttavia il rischio dell'iperfemminilità confrontandosi con pattern geometrici. Le linee sofisticate sono esaltate da colori carismatici, esito di un'attenta analisi che applica i dettami della cromoterapia. «La palette è fondamentale per trasmettere emozioni. Così, considerando la funzione specifica di ogni locale, abbiamo interpretato le varie sfumature dalla massima brillantezza fino alle tonalità più delicate e polverose».

In uno dei corridoi, le poltrone vintage da sala cinematografica sfoggiano un rubino scenografico, impeccabile nell'abbraccio dei muri rosa corallo, gradazione osata anche sul focolare. Se in cucina domina un confortevole chiarore, il sofà verde smeraldo del soggiorno – in pendant con il turchese del lampadario – detta le nuove regole del relax bilanciato da un profondo blu oltremare e dalla nuance mosto di certi arredi. Alle pareti, il grigio soft è un fondale neutro da cui emergono cabinet sospesi a motivo di maxitriangoli inscritti nei rettangoli: «Mobili pensati per contenere libri e oggetti a scomparsa. Nella camera padronale sono stati collocati dietro il letto, affinché fungano anche da testiera». Una trama grafica in contrasto con un soffice drappeggio che circonda il vestibolo, per donare privacy alla stanza dei sogni. ●

Un corridoio arredato con poltrone da cinema vintage color rubino. Sulla parete, l'applique Singapour, da Fleux, è accostata al dipinto di Susan Loughnane. A sinistra, un prezioso arco in ottone, originario della residenza, segna in maniera spettacolare il passaggio verso la camera padronale.





Sotto, la stampa *Stay Glad*, di One Strong Arm, da Hen's Teeth, appesa con una cinghia di pelle contro una parete a specchio; a sinistra, *The Lonely Surfer*, foto di Nicky Bonne, da BoConcept. In basso, il bulldog francese Bastian.



ACCESSORI CARATTERIZZATI DA DOLCI SINUOSITÀ,  
BILANCIATE DA TRAME GEOMETRICHE. DI FORTE TEMPERAMENTO



In primo piano, coffee table Podia, ferm Living. Divano prodotto da EZ Living Furniture e plaid ton sur ton, Foxford; tavolino ovale della linea Slit, di Hay; lampadario Carousel, di Utu Souful Lighting; tappeto Alton, Linie Design. A muro, il mobile contenitore è creato su misura con moduli sospesi in legno.

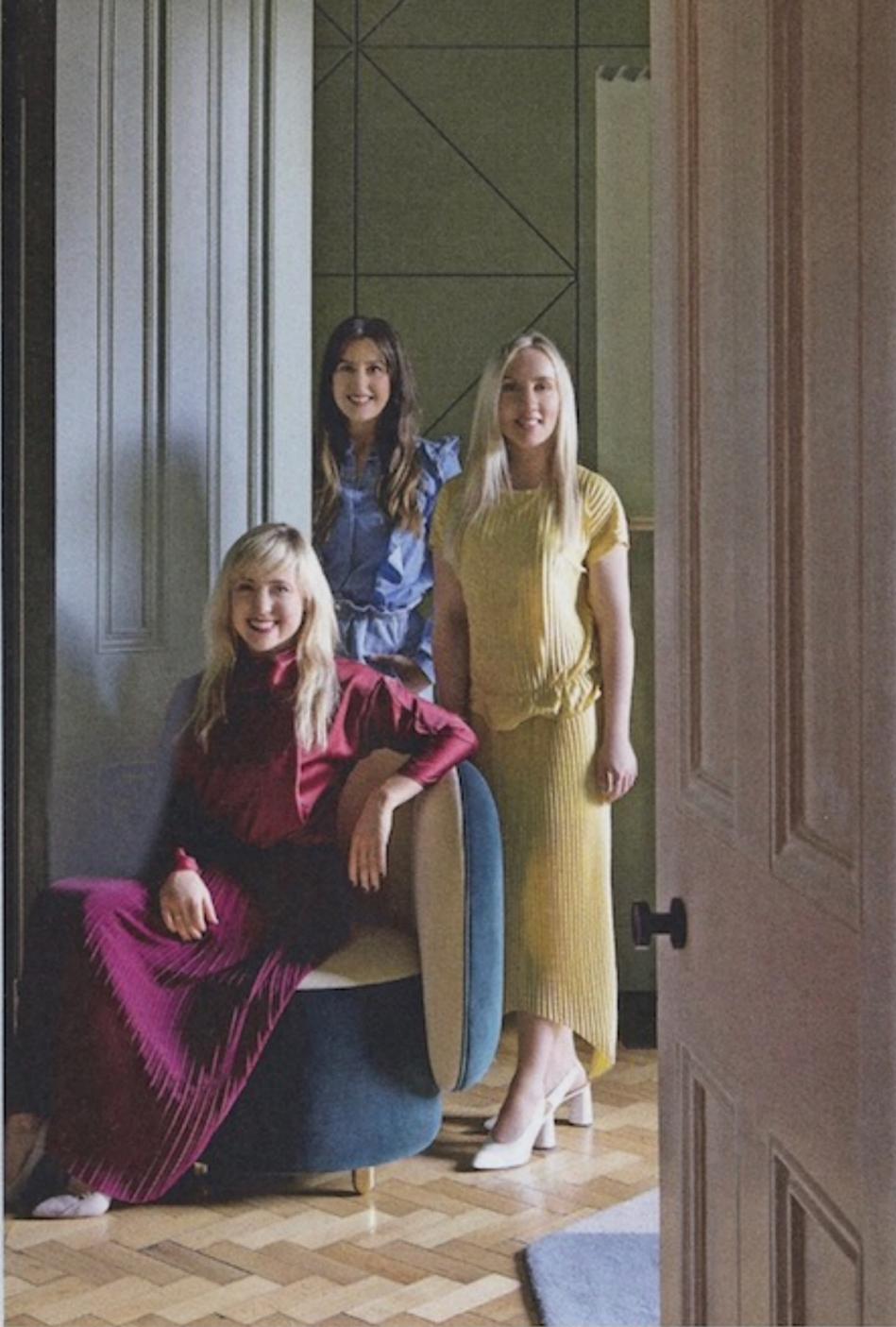






La cucina è su disegno di Noji Architects, studio che ha ideato anche la decorazione a soffitto. Nell'altra pagina, sulla parete, applique Gatsby, da Fleux, e foto *Cheetah Who Shops*, Andy Irvine; sospensione di Ponz Home Design; tappeto Amara. Bagno in ceramica, Rocca Stone & Marble, con lavandino di Alape.

Sotto, scorcio della cucina di Noji Architects; a sinistra, seduta, Róisín Lafferty, dello studio Kld., come Becky Russell e Fiona Stone (a destra). In basso, daybed di Noji Architects, tavolino in metallo, da Meadows & Byrne, con luce di Hicken Lighting.



UN SET CONTEMPORANEO, CHE INGLOBA ELEMENTI VITTORIANI E INTRIGANTI SOLUZIONI DA UN PRECEDENTE RESTAURO





Veduta del living, dove spicca la poltrona Yiban Yiban, di Maisondada, rivestita in velluto. Oltre la porta in legno color ghiaccio si scorge la lounge, con una seduta vintage originale degli anni Sessanta, vista da Vinterior; la fotografia in maxiformato è *Cuban Lady*, di Leif Wiwelsted, acquistata da BoConcept.

Nella camera padronale,  
letto custom-made,  
di Kld., al pari del mobile  
portaoggetti a muro,  
che funge pure da testiera;  
applique e sospensioni,  
tutto Ponz Home Design.  
Un tendaggio in lino,  
firmato Lizzo, è concepito  
come discreto séparé  
tra la zona destinata  
al riposo e il guardaroba.  
Qui sotto, luce da Fleux.



